

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 04	18:30	
Dom 05	09:00	* Cosimo. * Angela
	10:30	* Per tutta la comunità. * Gino Gagno
Mer 08	08:00	
Gio 09	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 10	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza
Sab 11	18:30	* Fiorella Micheletto e Marica Buso. * Giovanni Rossi
Dom 12	09:00	* Coro per Fiorello. * Marta. * Domenico. * Fiorello Zanella
	10:30	* Per tutta la comunità. * Angelo Olivieri e fam. * Italo Bergamo e fam.

Parrocchia di S. Maria Assunta - Paderno

Sab 04	18:45	ore 11,00 Matrimonio di: Prisca Kiema e Marco Fakhouri * Marika e Laura Gola. * Mirella Schirato, Rosa Zago, Agnese Tosello e Aldo Rossi. * Lina Martini e fam. Zago e Martini. * Mario e Tiziano Gagno. * Anna Mazzolo e Giuseppe Simionato. * Letizia Gava, Umberto e Giulio Spigariol
Dom 05	09:15	* Vero Tomassi. * Paola Grespan. * Palmira ed Alessandro Tonon
	10:45	* Per tutta la comunità.
Mar 07	09:00	
Sab 11	18:45	* Marisa Anna Ghedin. * Mirella Schirato, Rosa Zago, Agnese Tosello e Aldo Rossi.
Dom 12	09:15	* Giuseppe Trentin e fam. * Domenica Stefani, Angelo Fenato e Mattia Rizzardo. * Angela e Silvio Battaglia. * Pasqualina Stefan, Egidio e Luciano Gallina. * Maria Gallina ed Adriano Renosto
	10:45	* Per tutta la comunità. * Caterina Puttin, Gregorio e Basilio Coppe

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 04	18:30	* Giovannina e Raffaele Santi. * Pierina Cecchetto Piovesan. * Anna Cadorin e Ruggero Bandiera. * Zaccheo Bonetto. * Argia Zanatta. * Anna Cadorin e Ruggero Bandiera. * Zaccheo Bonetto
Dom 05	09:00	* Giovannina Rullani e Vittorio Pivato. * Carletto Muffato. * Defunti fam. Tonetto e Martini
	10:30	* Per tutta la comunità. * Vittoria Pioletto e Carlo Martini. * Mario Massolin. * Vittorio Tassinari. * Don Danilo Bovo parroco. * Rino Santolin e Francesca Morosini (vivente)
Sab 11	18:30	ore 11,00 Battesimo di: Tommaso Martini, Amelia Nicola e Azzurra Zabeo * Pierina ed Abramo Piovesan
Dom 12	09:00	* Emma, Giuseppe e Domenico Mattiazi. * Defunti fam. Tonetto e Martini. * Rosa, Maurizio, Giuseppe e Luciano Schiavon. * Vittoria e Giuseppe Schiavon. * don Danilo Bovo
	10:30	* Per tutta la comunità. * Francesco Pisan. * Vittorio e Bernardo Piovesan. * Rino Santolin e Francesca Morosini (vivente) * Defunti Fam. Pisan e Morandin

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (agosto):

+ Basso Giancarlo	+ Ghedin Marisa Anna	+ Paronetto Tarcisio	+ Tassinari Vittorio
+ Zanatta Santina	+ Buso Ermenegildo	+ Giacomel Vanda	+ Gagno Gino

Le intenzioni per i defunti possono essere comunicate con le seguenti modalità:

- in segreteria c/o la Canonica di Paderno, dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30
- per telefono al numero 0422 969020
- tramite messaggio whatsapp al numero 0422 969020
- tramite mail a info@collaborazioneponzano.it



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 05/09/2021

numero 2021/36

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno B)

DAL VANGELO SECONDO MARCO 7,31-37.

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «Effatà» cioè: «Aprite!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolsse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.



E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

COMMENTI AL VANGELO

Il Vangelo di questa domenica (cfr Mc 7,31-37) riferisce l'episodio della guarigione miracolosa di un sordomuto, operata da Gesù. Gli portarono un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. Egli, invece, compie su di lui diversi gesti: prima di tutto lo condusse in disparte lontano dalla folla. In questa occasione, come in altre, Gesù agisce sempre con discrezione. Non vuole fare colpo sulla gente, Lui non è alla ricerca della popolarità o del successo, ma desidera soltanto fare del bene alle persone. Con questo atteggiamento, **Egli ci insegna che il bene va compiuto senza clamori, senza ostentazione, senza "far suonare la tromba". Va compiuto in silenzio.**

Quando si trovò in disparte, Gesù mise le dita nelle orecchie del sordomuto e con la saliva gli toccò la lingua. Questo gesto rimanda all'Incarnazione. Il Figlio di Dio è un uomo inserito nella realtà umana: si è fatto uomo, pertanto può comprendere la condizione penosa di un altro uomo e interviene con un gesto nel quale è coinvolta la propria umanità. Al tempo stesso,

Gesù vuol far capire che il miracolo avviene a motivo della sua unione con il Padre: per questo, alzò lo sguardo al cielo. Poi emise un sospiro e pronunciò la parola risolutiva: «Effatà», che significa «Aperti». E subito l'uomo venne sanato: gli si aprirono gli orecchi, gli si sciolse la lingua. La guarigione fu per lui un'«apertura» agli altri e al mondo.

Questo racconto del Vangelo sottolinea l'esigenza di una duplice guarigione. Innanzitutto la guarigione dalla malattia e dalla sofferenza fisica, per restituire la salute del corpo; anche se questa finalità non è completamente raggiungibile nell'orizzonte terreno, nonostante tanti sforzi della scienza e della medicina. **Ma c'è una seconda guarigione, forse più difficile, ed è la guarigione dalla paura. La guarigione dalla paura che ci spinge ad emarginare l'ammalato, ad emarginare il sofferente, il disabile. E ci sono molti modi di emarginare, anche con una pseudo pietà o con la rimozione del problema; si resta sordi e muti di fronte ai dolori delle persone segnate da malattie, angosce e difficoltà. Troppe volte l'ammalato e il sofferente diventano un problema, mentre dovrebbero essere occasione per manifestare la sollecitudine e la solidarietà di una società nei confronti dei più deboli.**

Gesù ci ha svelato il segreto di un miracolo che possiamo ripetere anche noi, diventando protagonisti dell'«Effatà», di quella parola «Aperti» con la quale Egli ha ridato la parola e l'udito al sordomuto. **Si tratta di aprirci alle necessità dei nostri fratelli sofferenti e bisognosi di aiuto, rifuggendo l'egoismo e la chiusura del cuore. È proprio il cuore, cioè il nucleo profondo della persona, che Gesù è venuto ad «aprire», a liberare, per renderci capaci di vivere pienamente la relazione con Dio e con gli altri.** Egli si è fatto uomo perché l'uomo, reso interiormente sordo e muto dal peccato, possa ascoltare la voce di Dio, la voce dell'Amore che parla al suo cuore, e così impari a parlare a sua volta il linguaggio dell'amore, traducendolo in gesti di generosità e di donazione di sé.

Maria, Colei che si è totalmente «aperta» all'amore del Signore, ci ottenga di sperimentare ogni giorno, nella fede, il miracolo dell'«Effatà», per vivere in comunione con Dio e con i fratelli.

(Papa Francesco)

#####

«Effatà»: quando apri la tua porta la vita viene

Portarono a Gesù un sordomuto. Un uomo prigioniero del silenzio, una vita senza parole e senza musica, ma che non ha fatto naufragio, perché accolta dentro un cerchio di amici che si prendono cura di lui: e lo condussero da Gesù. La guarigione inizia quando qualcuno mette mano all'umanissima arte dell'accompagnamento.

E lo pregarono di imporgli la mano. Ma Gesù fa molto di più, non gli basta imporre le mani in un gesto ieratico, vuole mostrare l'eccedenza e la vicinanza di Dio: lo prese in disparte, lontano dalla folla: «Io e te soli, ora conti solo tu e, per questo tempo, niente è più importante di te». Li immagino occhi negli occhi, e Gesù che prende quel volto fra le sue mani. Seguono gesti molto corporei e delicati: Gesù pose le dita sugli orecchi del sordo. Le dita: come lo scultore che modella delicatamente la creta che ha plasmato. Come una carezza. Non ci sono parole, solo la tenerezza dei gesti.

Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti do qualcosa di mio, qualcosa che sta nella bocca dell'uomo, insieme al respiro e alla parola, simboli della vita.

Vangelo di contatti, di odori, di sapori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo d'incontro con il Signore, laboratorio del Regno. La salvezza non è

estranea ai corpi, passa attraverso di essi, che non sono strade del male ma «scorciatoie divine» (J.P.Sonnet). Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro. Un sospiro non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo, ma il respiro della speranza, calma e umile, il sospiro del prigioniero (Sal 102,21), e Gesù è anche lui prigioniero con quell'uomo.

E gli disse: Effatà, apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua della madre, ripartendo dalle radici: apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, le braccia all'amore. Apriti agli altri e a Dio, anche con le tue ferite, attraverso le quali vita esce e vita entra. Se apri la tua porta, la vita viene.

Una vita guarita è quella che si apre agli altri: e subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. **Prima gli orecchi. Perché il primo servizio da rendere a Dio e all'uomo è sempre l'ascolto. Se non sai ascoltare, perdi la parola, diventi muto o parli senza toccare il cuore di nessuno. Forse l'afasia della chiesa dipende oggi dal fatto che non sappiamo più ascoltare, Dio e l'uomo. Dettaglio eloquente: sa parlare solo chi sa ascoltare.** Dono da chiedere instancabilmente, per il sordomuto che è in noi: donaci, Signore, un cuore che ascolta (cfr 1Re 3,9). Allora nasceranno pensieri e parole che sanno di cielo.



(Ermes Ronchi - Avvenire)

AVVISI PASTORALI

- ✓ **Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia di Ponzano:** incontro mercoledì 8 alle 17,30
- ✓ **Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia di Paderno:** incontro mercoledì 8 alle 18,30
- ✓ **Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia di Merlengo:** incontro venerdì 10 alle 18,30
- ✓ **FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:** Cari sposi stiamo organizzando gli anniversari di matrimonio. Rivivremo le promesse nuziali, comunitariamente, durante le Sante Messe di **Domenica 10 ottobre 2021:** a Merlengo e a Ponzano alle ore 10.30 e a Paderno alle ore 10.45. Se nell'anno avete festeggiato o festeggerete 5..10..15... 20..25..30 anni di matrimonio e multipli di cinque, potrete dare la vostra adesione presso la segreteria della Collaborazione al numero 0422 969020.
- ✓ **ESERCIZI SPIRITUALI "Movimento di spiritualità vedovile":** da MARTEDÌ 21 a GIOVEDÌ 23 settembre 2021, presso la Casa di Spiritualità e Cultura, don Paolo Chiavacci a Crespano del Grappa, un momento importante e di ricchezza spirituale per riflettere sulla propria vita e sulla propria fede. Maggiori informazioni nel sito della Collaborazione
- ✓ **La scuola dell'Infanzia di Paderno** cerca volontari per il "servizio pulmino" al mattino e al pomeriggio; inoltre ci sarebbe bisogno di genitori di buona volontà che possano aiutare nel taglio dell'erba del giardino della Scuola. Per informazioni e adesioni contattare la scuola: 0422 969435. Grazie!